

Università e mercato del lavoro: due mondi contigui ma spesso lontani. Così chi finisce gli studi fatica a trovare un'occupazione nel settore per cui si è preparato mentre le aziende non trovano il personale con le qualifiche di cui hanno bisogno. A Bologna non sarà più così, almeno nelle intenzioni di Unindustria e Alma Mater che hanno sottoscritto un accordo quadro per migliorare il rapporto tra mondo accademico e sistema economico produttivo. Il primo passo riguarderà il corso in management e marketing della facoltà di economia. Gli industriali lo finanzieranno con 20 mila euro, consentendo ai migliori 20 studenti di fare stage all'estero, seguire lezioni mirate in inglese e fare esperienza nelle aziende bolognesi del territorio. L'impegno è triennale e in futuro altre due iniziative analoghe saranno attivate negli ambiti del design industriale e dell'ingegneria industriale.

Ma oltre il finanziamento di singoli corsi di studio l'accordo prevede anche altre novità. Aumenteranno i tirocini nelle imprese di Unindustria ma con rigidi vincoli per impedire che si trasformino in lavoro nero mascherato. Sarà infine favorita l'attività di placement, per facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro. L'Ateneo cioè sta sviluppando un nuovo servizio integrato che renderà possibile la pubblicazione delle offerte di lavoro delle imprese su un'apposita bacheca. Un impegno, quello dell'ateneo per indirizzare i giovani al mondo del lavoro, impensabile secondo il rettore solo dieci anni fa ma dovuto e voluto vista la situazione dell'occupazione giovanile oggi.

(Fonte: www.telesanterno.com 20-12-2011)